

# SOLUZIONI INNOVATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

*LE AMMINISTRAZIONI LOCALI SONO CHIAMATE A GUIDARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, MA HANNO BISOGNO DI COMPETENZE, STRUMENTI FINANZIARI E PARTNER AFFIDABILI. CORRADO BINA, AMMINISTRATORE DELEGATO DI ACINQUE INNOVAZIONE, ILLUSTRA IL RUOLO DELLE ESCO NELLO SVILUPPO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E SMART CITY, INDICANDO NEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO UNA LEVA DECISIVA PER IL FUTURO DEI TERRITORI*

DI ANTONIO ALLOCATI

**L**a transizione energetica passa sempre più dai territori e dalle scelte delle amministrazioni locali.

Riqualificazione degli edifici pubblici, sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili, digitalizzazione dei servizi e nuovi modelli di partenariato rappresentano oggi le principali leve per rendere i Comuni più sostenibili, efficienti e competitivi. In questo scenario le Energy Service Company assumono un ruolo sempre più strategico, affiancando gli enti locali con competenze tecniche, capacità progettuale e strumenti finanziari innovativi. Corrado Bina, amministratore delegato di Acinque Innovazione, racconta la visione della società del Gruppo Acinque, soffermandosi sulle prospettive del mercato pubblico, sulle opportunità offerte dal Conto Termico 3.0 e sul contributo che innovazione, digitalizzazione e collaborazione tra pubblico e privato possono offrire alla trasformazione delle comunità.

**Innanzitutto, può presentarci Acinque Innovazione e spiegarci quale ruolo ricopre all'interno del Gruppo?**

«Acinque Innovazione è la ESCo - Energy Service Company - del Gruppo Acinque, multiutility che opera nel Nord della Lombardia nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'acqua. Acinque raccoglie l'eredità delle municipalizzate

territoriali e quindi ha diverse anime: dalla raccolta rifiuti alla distribuzione della risorsa idrica fino alla vendita di luce e gas. La nostra società, in particolare, è specializzata nell'innovazione e nell'efficientamento energetico degli edifici; operiamo nella gestione calore, nella generazione elettrica da fotovoltaico e microgenerazione, nell'idroelettrico, nella mobilità elettrica e nella gestione di parcheggi. La nostra mission è proporre soluzioni innovative per privati, imprese e pubbliche amministrazioni progettando, ottimizzando e gestendo grandi impianti con competenza, trasparenza, responsabilità».

**Quali sono oggi i pilastri della strategia di crescita di Acinque Innovazione e gli obiettivi che vi siete posti per i prossimi anni?**

«Il nostro gruppo, quotato in Borsa dal 1999, quest'anno ha presentato il primo piano industriale decennale con l'obiettivo di cogliere i trend di lungo periodo e affiancare le nostre comunità nel loro percorso di sviluppo verso il futuro. Transizione energetica ed economia circolare si confermano i pilastri su cui si basano tutte le attività di Acinque e che, secondo la nostra visione, possono concorrere a favorire lo sviluppo sostenibile dei nostri territori di riferimento, attraverso la messa a terra di

attività che agevolano la decarbonizzazione e la valorizzazione degli scarti come risorse. Come Acinque Innovazione, nello specifico, ci occupiamo di favorire la diffusione sul nostro territorio dell'utilizzo di energie rinnovabili e, contestualmente, di promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio. Due attività strettamente correlate tra loro che presentiamo a privati, imprese, pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore con soluzioni su misura per le proprie esigenze.

Proprio per la nostra natura di multiutility del territorio che ha dei soci pubblici, oltre al partner industriale A2A, ogni nostra attività parte dal presupposto che deve essere utile alla transizione energetica e allo sviluppo sostenibile dei nostri territori. Come mettiamo a terra questa idea? Riqualificando un impianto sportivo, ammodernando l'edilizia residenziale pubblica, installando colonnine per la ricarica elettrica non solo delle auto ma anche delle barche, operando in prima persona per la creazione di una nuova Comunità energetica rinnovabile».

**In quali ambiti della transizione**

**energetica operate e quali sono oggi le aree che considerate più strategiche?**

«Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico degli edifici sono i nostri core business. Nel 2025, ad esempio, abbiamo installato pannelli fotovoltaici per 3.200 kwp di potenza. Una crescita rispetto al passato possibile anche grazie all'acquisizione della società Integra Impianti, specializzata nell'installazione di pannelli fotovoltaici, avvenuta durante lo scorso anno; una scelta calibrata nell'ottica di ampliare e rendere ancora più solido il nostro posizionamento nel settore e che si

lega strettamente al nostro impegno come ESCo partner di una decina di comunità energetiche rinnovabili, istituite nei nostri territori. Sempre a proposito di energia prodotta da fonte rinnovabile, Acinque Innovazione è anche proprietaria di quattro centrali idroelettriche in provincia di Como. L'altro nostro grande ambito, come anticipato, è quello dell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare. Lavoriamo nella riqualificazione dei condomini, una attività che permette alle famiglie di risparmiare sui costi dell'energia grazie alle nuove tecnologie; siamo però impegnati anche con le imprese per trovare la miglior soluzione possibile alle loro esigenze energetiche e nella gestione calore delle loro attività. Infine, siamo partner delle pubbliche amministrazioni, di grandi e piccoli Comuni, che vogliono cogliere la sfida della transizione energetica per trasportare la propria comunità in un futuro più sostenibile per tutti. Questo significa intraprendere un percorso di ammodernamento del patrimonio edilizio pubblico: dai municipi ai musei passando per gli spazi a disposizione delle associazioni del Terzo settore, i palazzetti dello sport e le case popolari».

**Quanto pesa il mercato della Pubblica Amministrazione nel vostro business e come sta evolvendo la domanda proveniente dagli enti locali?**

«Il mercato della Pubblica Amministrazione ha per Acinque Innovazione un valore strategico, non solo in termini di business ma anche come strumento di vicinanza ai territori in cui operiamo. Lavoriamo con città capoluogo di medie dimensioni, ma soprattutto con i piccoli Comuni che rappresentano la parte più significativa delle nostre aree di riferimento e che oggi hanno bisogno di interlocutori capaci di affiancarli lungo percorsi complessi di transizione energetica.

Quello che gli enti locali chiedono sempre più spesso è un partner affidabile, in grado di garantire rapidità nella progettazione, flessibilità operativa e soluzioni costruite sulle esigenze specifiche di ciascuna comunità. Ogni territorio presenta infatti caratteristiche, priorità e vincoli differenti, che richiedono approcci personalizzati e una forte capacità di ascolto.

Tra gli strumenti più efficaci per rispondere a queste esigenze c'è il project financing, che consente di realizzare interventi rilevanti senza gravare interamente sui bilanci pubblici, valorizzando competenze progettuali, capacità finanziaria e know-how tecnologico del partner industriale. Un esempio concreto è la riqualificazione del Palaghiaccio di Varese, oggi Acinque Ice Arena, attraverso un progetto che ha trasformato un impianto vetusto e ormai chiuso al pubblico in una struttura polifunzionale capace di integrare pista del ghiaccio e piscina, con un significativo

**Corrado Bina, amministratore delegato di Acinque Innovazione:**

«Quello che gli enti locali chiedono sempre più spesso è un partner affidabile, in grado di garantire rapidità nella progettazione, flessibilità operativa e soluzioni costruite sulle esigenze specifiche di ciascuna comunità. Ogni territorio presenta infatti caratteristiche, priorità e vincoli differenti, che richiedono approcci personalizzati e una forte capacità di ascolto»



miglioramento delle performance energetiche grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e a sistemi di recupero del calore. Un nostro fiore all'occhiello che quest'anno ha anche ospitato alcune Nazionali di sport invernali per gli allenamenti in vista delle Olimpiadi».

**Dal vostro osservatorio, quale ruolo attribuite oggi ai Comuni nella transizione energetica e digitale del Paese?**

«I Comuni - nel recente passato i principali soggetti attuatori dei progetti PNRR in termini quantitativi e qualitativi - sono i veri protagonisti della transizione energetica e digitale, perché è nei territori che gli obiettivi si trasformano in interventi concreti. Nella nostra esperienza le amministrazioni locali hanno l'opportunità di cambiare il volto delle proprie comunità attraverso scelte che migliorano l'efficienza, la sostenibilità e la qualità dei servizi. Accompagnare questi territori significa contribuire a costruire un futuro più competitivo e vicino ai bisogni dei cittadini».

**Quali servizi e competenze mettete a disposizione delle amministrazioni locali per accompagnarle in questo percorso?**

«Mettiamo a disposizione delle amministrazioni locali competenze che spaziano dall'analisi dei consumi alla progettazione e realizzazione degli interventi, oltre alla gestione nel tempo degli impianti con un approccio fortemente radicato nei territori che conosciamo da vicino. Questo ci consente di affiancare gli enti, anche i più piccoli, nella costruzione di percorsi su misura per le loro esigenze. Uno degli strumenti più efficaci è il project financing, che permette di trasformare progetti di efficientamento e riqualificazione in interventi concreti che usufruiscono di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. La nostra sfida è proprio rendere accessibili innovazione, sostenibilità ed efficienza energetica a tutti i Comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni o dalla loro posizione geografica».

**Ritiene che oggi il quadro sia più favorevole per le comunità energetiche rinnovabili? Qual è il vostro approccio e quale valore possono generare per Comuni, cittadini e imprese?**

«Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano uno strumento importante

*«Il partenariato Pubblico-Privato è uno strumento essenziale per consentire alle amministrazioni di realizzare interventi di efficientamento energetico e decarbonizzazione anche in presenza di risorse limitate. Il settore è pronto a confrontarsi con un contesto più competitivo, ma è importante che il quadro normativo riconosca adeguatamente il valore e l'impegno richiesti nella fase di sviluppo delle proposte. Il vero ostacolo oggi non è la concorrenza, bensì l'instabilità regolatoria»*

per rafforzare l'autonomia energetica dei territori, promuovendo la produzione e il consumo locale di energia rinnovabile e riducendo l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi di fonti fossili come il gas. Per Comuni, cittadini e imprese le CER possono generare benefici economici che, nel caso degli enti locali, possono essere reinvestiti in progetti e servizi a favore della comunità. Il potenziale è significativo, ma il settore ha ancora bisogno di un quadro normativo più stabile e prevedibile: i cambiamenti intervenuti negli ultimi mesi, compresa la revisione delle risorse disponibili, hanno creato incertezza. Il nostro approccio è accompagnare i territori con competenze tecniche e organizzative, affinché le CER possano diventare uno strumento concreto di sviluppo locale».

**La presidente di Enea, Francesca Mariotti, ha definito recentemente le CER un'opportunità per ripensare i modelli economici e sociali dei territori. Condivide questa visione? Quali benefici vede oltre agli aspetti strettamente energetici?**

«Sì, condivido pienamente questa visione. Le CER non producono soltanto energia rinnovabile, ma contribuiscono a rafforzare il senso di comunità attorno a un obiettivo comune, rendendo la transizione energetica inclusiva e partecipata. Il valore generato non è solo ambientale ed economico: i risparmi ottenuti possono trasformarsi in risorse da destinare a iniziative sociali, culturali, sportive, educative o di sostegno alle fasce più fragili

della popolazione. In questo senso, le comunità energetiche sono uno strumento concreto di community building e rappresentano uno degli esempi più efficaci di transizione energetica giusta e condivisa».

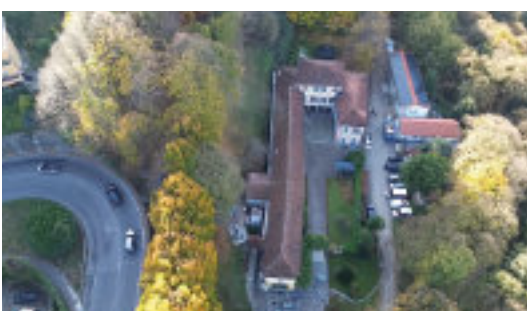
**Le CER hanno incontrato anche alcune difficoltà legate ai meccanismi incentivanti e alla complessità normativa. Ritiene che oggi il quadro sia più favorevole oppure esistono ancora ostacoli da superare?**

«Le CER stanno compiendo passi avanti, ma c'è ancora molto lavoro da fare per esprimerne appieno il potenziale. Oltre a una normativa più chiara e stabile, uno degli aspetti da migliorare è il raccordo tra le politiche di promozione delle comunità energetiche e quelle di efficientamento energetico degli edifici, che oggi procedono spesso su binari separati e talvolta con logiche non perfettamente allineate. Attualmente all'interno delle CER viene premiato soprattutto il consumo condiviso dell'energia mentre gli interventi di efficientamento che riducono la necessità di energia non ricevono un'analoga valorizzazione. Per rendere le CER uno strumento davvero efficace di transizione energetica sarà necessario integrare maggiormente questi due ambiti, favorendo una visione più organica e coerente».

**Nella realizzazione dei progetti con gli enti locali si ricorre spesso al partenariato Pubblico-Privato. Quanto è importante questo modello e quali**



*L'ACINQUE ICE ARENA A VARESE, CHE È STATA TRASFORMATA IN UN IMPIANTO POLIFUNZIONALE PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE GRAZIE ALL'INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI E SISTEMI DI RECUPERO ENERGETICO, È UN CONCRETO ESEMPIO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO*



*ACINQUE INNOVAZIONE HA CONCLUSO UN IMPORTANTE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CHE HA RESTITUITO AL TERRITORIO COMASCO EDIFICI DI PUBBLICA UTILITÀ EFFICIENTATI A LIVELLO ENERGETICO. L'INTERVENTO, FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE TRA ACINQUE E ANCE COMO, HA INTERESSATO DUE SEDI OPERATIVE DELLA LOTTA ALLE DIPENDENZE, DI PROPRIETÀ DI ATS INSUBRIA E GESTITI DA COOPERATIVA ARCA*

#### **vantaggi offre alle amministrazioni?**

«Il partenariato Pubblico-Privato è uno strumento essenziale per consentire alle amministrazioni di realizzare interventi di efficientamento energetico e decarbonizzazione anche in presenza di risorse limitate. Il settore è pronto a confrontarsi con un contesto più competitivo, ma è importante che il quadro normativo riconosca adeguatamente il valore e l'impegno richiesti nella fase di sviluppo delle proposte. Il vero ostacolo oggi non è la concorrenza, bensì l'instabilità regolatoria, che rende più complessa la programmazione degli investimenti. Per gli enti locali servono regole chiare e durature, in grado di favorire progettualità di lungo periodo e accelerare la realizzazione degli interventi».

#### **Può raccontarci alcuni progetti particolarmente significativi realizzati insieme ai Comuni e quali risultati hanno prodotto per il territorio?**

«Tra i progetti più significativi in partnership con pubbliche amministrazioni

c'è la già citata riqualificazione dell'Acinque Ice Arena, trasformata in un impianto polifunzionale più efficiente e sostenibile grazie all'integrazione di fonti rinnovabili e sistemi di recupero energetico ed esempio di partenariato Pubblico Privato. Un altro esempio – in corso di realizzazione – è la Cantù Arena, un'infrastruttura strategica per il territorio che coniuga innovazione, sostenibilità e valorizzazione urbana in cui una rete di partner privati si è messa in gioco insieme a Comune, Regione e Ministero. A questi si aggiungono la recente approvazione della nostra proposta di partenariato Pubblico-Privato per la realizzazione di vasto programma di efficientamento energetico che interesserà 9 edifici di edilizia residenziale pubblica del Comune di Vercelli, per un totale di 260 alloggi di cui miglioreremo efficienza energetica e qualità abitativa. Sono progetti diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di generare benefici ambientali, economici e sociali duraturi per le comunità locali».

#### **Dopo la conclusione della stagione del PNRR, quali strumenti e modelli di finanziamento ritiene saranno determinanti per consentire ai Comuni di continuare a investire nella transizione energetica?**

«Ribadisco, il Partenariato Pubblico-Privato sarà sempre più determinante per consentire ai Comuni di realizzare interventi di efficientamento e transizione energetica anche in presenza di risorse limitate. Accanto a questo, strumenti come il nuovo Conto Termico 3.0, che si è aperto anche alle Pubbliche Amministrazioni, possono contribuire a sostenere gli investimenti; l'innalzamento della quota incentivata al 100% della spesa per interventi realizzati su edifici di proprietà dei Comuni con popolazione fino a 15mila abitanti e da essi utilizzati permetterà a tanti piccoli Comuni di avere la possibilità di efficientare i propri edifici».

#### **Quanto conta oggi la digitalizzazione dei servizi energetici? Pensiamo, ad esempio, al monitoraggio dei consumi, alla gestione intelligente degli impianti e all'utilizzo dei dati per supportare le decisioni delle amministrazioni.**

«La digitalizzazione è oggi un fattore chiave perché consente di monitorare in tempo reale i consumi e le prestazioni degli impianti, intervenendo tempestivamente

quando necessario. In diversi Comuni monitoriamo il calore degli edifici pubblici attraverso sistemi di telecontrollo che permettono non solo una gestione più tempestiva, ma anche di individuare opportunità di efficientamento e riduzione dei costi energetici. Per gli amministratori pubblici significa consumare meno, risparmiare risorse pubbliche e offrire ai cittadini servizi più affidabili e di maggiore qualità».

#### **Se dovesse indicare tre priorità su cui un sindaco dovrebbe investire nei prossimi cinque anni per rendere il proprio Comune più sostenibile, quali sceglierebbe?**

«Partirei dall'efficientamento energetico degli edifici pubblici, che rappresenta il modo più immediato per ridurre consumi ed emissioni; si tratta inoltre di un'attività che ha un impatto sociale notevole: case popolari che garantiscono una migliore vivibilità, impianti sportivi rinnovati per le associazioni sportive del territorio, scuole moderne e digitalizzate per le nuove generazioni di cittadini. La seconda è lo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili, non solo come strumento per produrre energia pulita e favorire l'elettrificazione dei consumi, ma anche come opportunità per rafforzare la coesione sociale e generare valore condiviso all'interno delle comunità locali. Infine, lo sviluppo di soluzioni Smart City, per rendere i servizi essenziali come l'illuminazione o la ricarica elettrica più efficienti, sostenibili e sicuri grazie ai dati e alle nuove tecnologie».

#### **Per concludere, come immagina la città del futuro e quale contributo potranno offrire aziende come Acinque Innovazione alla sua realizzazione?**

«Immagino una città più efficiente, connessa e sostenibile, capace di produrre e utilizzare l'energia in modo intelligente mettendo al centro qualità della vita e inclusione sociale.

Le competenze e gli investimenti di aziende come Acinque Innovazione possono accompagnare questa trasformazione affiancando le amministrazioni nel tradurre gli obiettivi in risultati misurabili.

La città del futuro non sarà semplicemente più tecnologica: sarà una comunità più forte, resiliente e consapevole del proprio ruolo nella transizione energetica».